

Protocollo (vedi segnatura)

Spett.le Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia

Oggetto: Relazione finale - Rendicontazione del Progetto GenerAzioni – Spazi che generano comunità” - Codice Progetto: 2019.0146.027 - Bando 2019 – volontariato, filantropia, beneficenza - CUP: J33H19000620003.

Il Progetto è stato avviato il 14 ottobre 2019, il 6 dicembre 2019 c'è stato l'evento di presentazione ufficiale.

L'attività laboratoriale è stata effettuata in presenza fino alla fine dell'anno 2019, è ripresa a Gennaio fino a Marzo 2020, poi per la situazione venutosi a creare a causa dell'emergenza Covid-19, è proseguita a distanza; il laboratorio si è concluso a Giugno 2021.

Le metodologie didattiche messe in campo dal Regista Riccardo Tordoni insieme al suo staff di professionisti sono più volte cambiate: l'attività laboratoriale tutti insieme prima in presenza poi a distanza, a gruppi, singolarmente, poi di nuovo in presenza con le regole del distanziamento sociale, c'è stata la restituzione finale tutti insieme dopo la pubblicazione del film-documentario.

Per spiegare il filo conduttore dell'attività portata avanti da Riccardo Tordoni, Regista e conduttore del Laboratorio, riporto un tratto della Sua relazione: *“ L'argomento non è stato selezionato dalla creatività degli autori, non è stata una scelta fatta a cuor leggero e dettata da velleità sensazionalistiche. È stata bensì una scelta quasi “obbligata”, perché scaturita dall'evidenza di un bisogno, specie dei più giovani, emerso durante le improvvisazioni. Emerso soprattutto dall'improvvisazione intitolata “The day after” (della quale abbiamo già scritto nella relazione sulla prima parte laboratoriale). Dialogando con i ragazzi si era infatti palesata la loro esigenza di esorcizzare le paure, i disagi, il senso di inadeguatezza (che non sanno non essere esclusivamente un loro problema!) dovuto alla complessità di questa società che si sono trovati già data, e quasi impossibile da penetrare con i loro mezzi. È bastato dare loro l'indicazione di chiudere gli occhi per un determinato tempo, di riaprirli immaginandosi un “Giorno Dopo” un'eventuale catastrofe e di guardarsi intorno e guardarsi dentro per realizzare bene cosa questo avrebbe comportato per il loro*





vissuto, i loro affetti e le loro certezze. Ed è accaduto, già dalla prima volta, un autentico pandemonio. I ragazzi si sono lasciati trascinare dalla loro angoscia (per dirla con Heidigger), dal fatto di comprendere all'improvviso di essere davvero impotenti davanti alla follia umana, che con il nucleare, con l'utilizzo dissennato delle risorse naturali e con le sue scelte etiche su campi quali la bioingegneria (e altre branche della scienza nelle quali non abbiamo le conoscenze per addentrarci, scelte che molto etiche a nostro avviso non sono), ci ha esposti tutti a una potenziale catastrofe quotidiana, e dal fatto di comprendere allo stesso tempo che le loro paure non erano per niente sciocche o ingiustificate. E il mezzo che quest'anno hanno avuto a disposizione per dialogare con questa loro parte silenziata ma sempre presente nel loro quotidiano è stato il teatro. Nonostante queste improvvisazioni siano state faticosissime per loro (e per chi li stava a guardare, scrivente compresa) dal punto di vista emotivo, non li abbiamo mai fermati, bensì accompagnati. Non erano soli. Ma circondati da sguardi adulti comprensivi e accoglienti. Non ultimi, quelli degli anziani."

Il Progetto è stato concluso e completato mantenendo i suoi obiettivi iniziali e l'attività di laboratorio è stata efficace e sapientemente adattata alla situazione; sono stati sperimentati nuovi approcci metodologici ed esplorate risorse tecnologiche del tutto nuove per molti dei partecipanti.

Il film-documentario dal titolo **"DUEMILA – 20 quando l'apocalisse fermò lo spettacolo sull'apocalisse: il documentario"** ne è stata la testimonianza e dal 15/16 Giugno 2020 in poi è disponibile on-line ed è patrimonio di tutti.

Lo spazio fisico che era stato identificato nell'Aula Magna della sede "Gattapone" è divenuto dapprima fisico poi virtuale, poi è tornato di nuovo fisico il 13 Luglio 2021 durante l'evento conclusivo quando sono state rielaborate insieme e condivise le abilità ed esperienze frutto dell'attività del Laboratorio.

Tutti i partecipanti, dalle Autorità alle Associazioni ed agli Enti coinvolti, dagli adulti ai più anziani, ai giovani, hanno colto l'occasione del 13 per consolidare i legami creati con il Progetto GenerAzioni e far tesoro di quanto imparato durante il Laboratorio raccontandolo per esprimere il bisogno di riviverlo e viverlo ancora.



Nel ribadire la soddisfazione mia e di tutti per i risultati conseguiti con il Progetto, non posso tralasciare di rilevare la preziosa attrezzatura tecnologica di cui è stata dotata l'Aula Magna Gattapone, sede del Laboratorio e non solo, che consiste in un sistema/impianto audio filodiffuso ed un maxi schermo monitor touch interattivo da 75" di ultima generazione.

Ringrazio la Fondazione per aver creato attraverso il Bando 2019 l'occasione e l'opportunità di dar vita ad attività così ben riuscite come quelle vissute nell'ambito del Progetto "GenerAzioni – Spazi che generano comunità".

Distinti saluti.

Gubbio, lì (vedi segnatura)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

David NADERY
(Documento sottoscritto con firma digitale)